

Latte e pane, aumenti record

Il Piemonte ai vertici della classifica italiana per i maggiori rincari rispetto al 2021

CAROVITA

**L'accusa di Coldiretti:
dal grano alla pagnotta
aumenti di dieci volte**

DI MIMMO LAVAZZA

» Si delinea un autunno caldo per il carovita. Soprattutto in Piemonte. Secondo i dati forniti da Eurostat, infatti, la nostra è la regione che ha subito i maggiori rincari sui principali generi di prima necessità, soprattutto per quanto riguarda il pane e il latte.

Il prezzo del pane, in particolare, secondo l'Istituto Europeo di Statistica non è mai stato così alto, con una crescita che nel mese di agosto ha fatto registrare un +19% rispetto allo stesso periodo del 2021. La colpa non è soltanto della guerra in Ucraina. Se è vero che l'escalation del conflitto innescato dalla Russia ha portato a una serie di tensioni sui prezzi di tutte le materie prime, comprese quelle agricole, in realtà la questione non è nata nell'ultimo periodo. Già mesi fa, infatti, il contesto della produzione di cereali, e in particolare del frumento duro, risultava compromesso dal crollo dei raccolti in Canada, primo paese fornitore a livello globale. Poi è arrivato il calo di altri produttori come Turchia, Algeria e Usa.



Il carovita minaccia un autunno sempre più caldo per l'acquisto dei generi di prima necessità

**Il Codacons segnala +30% per il burro
+60% per l'olio di semi e +22% per la pasta**

Per i produttori: «In questo scenario, l'Italia sconta una strutturale dipendenza delle forniture estere di frumento duro, tenero e mais, con un tasso di auto approvvigionamento rispettivamente pari a circa il 60% per il grano duro, 35% per il tenero e 53% per il mais, che espone particolarmente il nostro Paese alle turbolenze dei mercati internazionali. Infine, il rialzo dei costi energetici e di tutte le materie prime ha dato il colpo finale. Il risultato è un inevitabile aumento dei costi del pane al consumatore finale».

Nell'accesa discussione sulle

responsabilità di questi aumenti si è inserita anche Coldiretti, che in un comunicato ha sottolineato come, dal grano alla pagnotta, il prezzo del pane aumenti addirittura di dieci volte tanto. Un incremento causato dai rincari record di energia, mangimi e fertilizzanti, scatenati dalla guerra in Ucraina, ma anche dalle distorsioni all'interno delle filiere, che impoveriscono le tasche dei cittadini e danneggiano gli agricoltori. Ma se per il pane la situazione in Piemonte è critica, per il latte va ancora peggio. Per questo

fondamentale alimento la nostra regione risulta addirittura ai vertici della classifica italiana per quanto riguarda l'aumento del prezzo al litro.

Se allarghiamo infine lo sguardo ad altri generi alimentari cui spetta un posto di rilievo nelle nostre cucine, emerge un quadro d'insieme ancora più preoccupante. Secondo gli ultimi dati forniti dal Codacons il costo sugli scaffali fa segnare - rispetto al 2021 - un +12% per lo yogurt, +30% per il burro, +24% per la margarina, +7% per i salumi, +23% per la farina, +22% per il riso e la pasta, +16% per la carne di pollo, +15% per le uova e addirittura +60% per l'olio di semi. ♦